

FACSIMILE

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DICHIAZIONE DEI REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE
--

AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI ADIBITI A SEDE DELL'AUTOMOBILE CLUB PORDENONE E DELLA DELEGAZIONE ACI DI SACILE – PERIODO 01.05.2018- 30.04.2021.

**PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36, COMMI 2 E 6, D.LGS. 50/2016 E S.M.I.-
RDO MEPA N. 1894270
SMART CIG Z7F22BB8F3**

Il/La sottoscritto/a..... nato/a
a.....il..... nella sua qualità
di....., autorizzato a rappresentare legalmente
il seguente soggetto

.....
con sede in.....
via..... n°..... CAP..... codice fiscale
..... partita IVA

CHIEDE

Che la Ditta che rappresenta sia ammessa a partecipare alla procedura negoziata per l'aggiudicazione del servizio di pulizia e sanificazione dei locali adibiti a sede dell'Automobile Club Pordenone e della Delegazione ACI di Sacile.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 dello stesso DPR 445 nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.Lgs n. 163/2006 e smi ed alla normativa vigente in materia

DICHIARA

1. Che la suddetta Ditta è iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di per la seguente attività.....
ed attesta i seguenti dati:
-numero di iscrizione.....
-data di iscrizione.....
-durata della Ditta e data fine attività.....
-forma giuridica.....
(per le cooperative) che è iscritta all'Albo delle Cooperative al n.....del
2. l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e precisamente condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di e versione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
3. che non sussistono, ai sensi dell'art. 80, comma 2, del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
4. che non sussistono, ai sensi dell'art. 80, comma 4, del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
5. che non ricorrono, ai sensi dell'art. 80, comma 5, del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, le seguenti situazioni:
- a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, del presente codice;
 - b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
 - c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
 - d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
 - e) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - f) l'operatore economico sia iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
 - g) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
 - h) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

- i) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
6. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che hanno esercitato nei propri confronti poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165//2001;
7. di non trovarsi in conflitto di interessi, anche potenziale, con l'Automobile Club Pordenone e di non presentare altre cause di incompatibilità a svolgere servizi nell'interesse dell'Ente.

ULTERIORI DICHIARAZIONI

Dichiara inoltre:

- di aver preso visione e di essere a piena conoscenza ed accettare - senza riserve - tutte le condizioni contenute nel disciplinare, nel capitolato tecnico, nello schema di contratto;
- di sottoscrivere il Patto di integrità con l'Automobile Club Pordenone;
- di avere la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria del servizio in appalto;
- d'impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Automobile Club Pordenone qualsiasi modifica dovesse interessare i dati forniti con la presente dichiarazione;
- di essere a conoscenza che i contenuti della presente dichiarazione possono essere sottoposti a verifica a campione;
- di aver preso visione del DUVRI;
- di rispettare i principi ed i contenuti indicati nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione dell'Automobile Club Pordenone, consultabile sul sito istituzionale;
- di uniformarsi, nell'esecuzione del servizio, ai principi e contenuti indicati nel Codice di Comportamento di Ente, consultabile sul sito istituzionale.

Ai sensi della normativa vigente, si prende atto che i dati forniti con la presente dichiarazione verranno utilizzati ai fini della partecipazione alla procedura in oggetto e della selezione dei concorrenti e che tali dati verranno trattati in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

(Luogo e data)

(Timbro e Firma del Legale rappresentante)*

Allegare copia fotostatica del documento di identità in corso di validità o altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000.